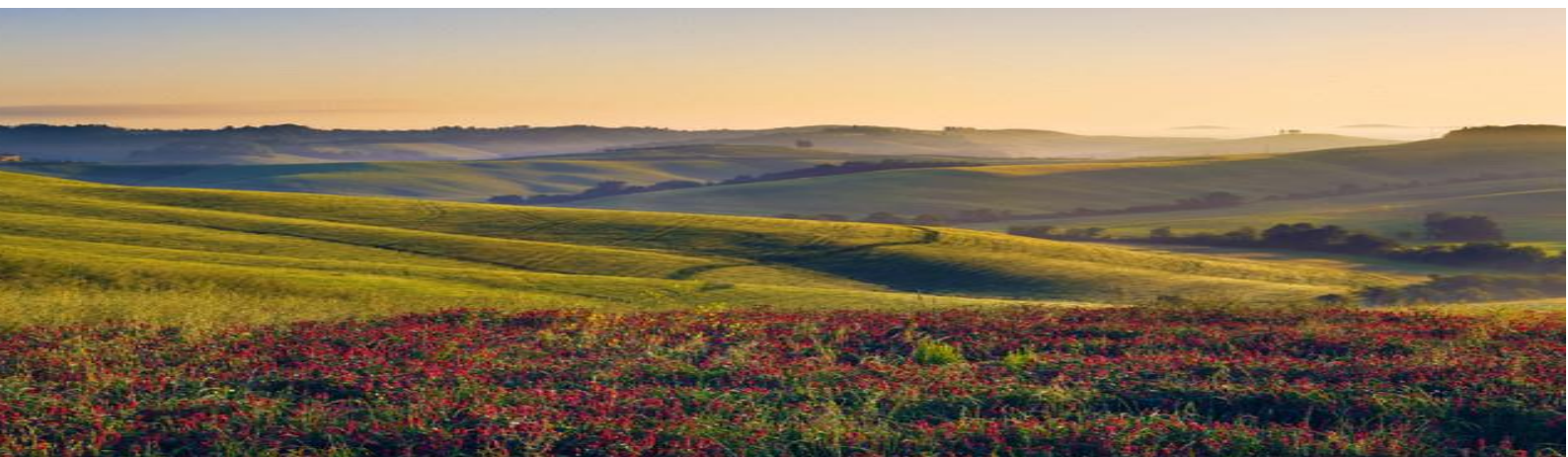


Bando Misura 123 B “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” Azione B



Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007/2013

Asse 1 “ Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE BASILICATA



| | |
|--|----|
| <i>Art. 1 - Premessa</i> | 3 |
| <i>Art. 2 - Riferimenti normativi</i> | 3 |
| <i>Art. 3 - Obiettivi</i> | 4 |
| <i>Art. 4 -Beneficiari</i> | 5 |
| <i>Art. 5 - Descrizione dell’Azione</i> | 5 |
| <i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari</i> | 6 |
| <i>Art. 7 - Localizzazione degli investimenti</i> | 6 |
| <i>Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili</i> | 6 |
| <i>Art. 9 - Spese non ammissibili</i> | 7 |
| <i>Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa</i> | 8 |
| <i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti</i> | 8 |
| <i>Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i> | 8 |
| <i>Art. 13 - Documentazione richiesta</i> | 9 |
| <i>Art. 14 - Criteri di selezione</i> | 10 |
| <i>Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione</i> | 12 |
| <i>Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i> | 12 |
| <i>Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura</i> | 12 |
| <i>Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari</i> | 15 |
| <i>Art. 20 – Controlli e pagamenti</i> | 16 |
| <i>Art. 21 - Varianti e proroghe</i> | 17 |
| <i>Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i> | 17 |
| <i>Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni</i> | 17 |
| <i>Art. 24 - Cause di forza maggiore</i> | 17 |
| <i>Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento</i> | 18 |
| <i>Art. 26 - Informazione e pubblicità</i> | 18 |
| <i>Art. 27 - Disposizioni finali</i> | 19 |
| <i>Art. 28 – Allegati</i> | 19 |
| ALLEGATO 1 – FORMAT PER LA RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA | 20 |
| ALLEGATO 2 – SPECIFICA SUGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE | 22 |
| ALLEGATO 3 : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 123 B | 23 |

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 123 Azione B** “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” (Titolo IV capo I, articolo 20, lettera b), punto iii) e Articolo 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

La misura sostiene percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive.

Il presente Bando attiva la sola **Azione B**.

Il presente avviso, rientra nella strategia di cui alle “Azioni finalizzate alla velocizzazione della spesa e ad un ottimale transizione verso il programma 2014 – 2020” dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata, approvato con specifico atto di Giunta Regionale.

Mira ad intervenire sui processi produttivi al fine di migliorare la redditività, l’impatto delle operazioni silvicolture sull’ambiente, a garantire migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori ed energetici e sostiene l’acquisito di **macchine ed attrezzature**.

Per la procedura in essere i contributi **saranno erogati esclusivamente a saldo**.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2014) 426 del 28/01/2014.

- D.G.R. 470/2012 “Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125”.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DGR n. 897 del 21/07/2014 – “L. R. 15 aprile 2014 n° 4 – Trasferimento del personale delle funzioni dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – ARBEA. Istituzione Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) e nomina del responsabile”.
- Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Pagatore AGEA-OP;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010;
- DGR n° _____

Art. 3 - Obiettivi

L'azione intende contribuire attivamente al superamento delle criticità del comparto forestale attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- migliorare e razionalizzare, sotto l'aspetto economico, i processi di utilizzazione boschiva, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi attraverso l'applicazione delle innovazioni di prodotto e di processo;
- migliorare e controllare la qualità dei prodotti e dei processi di produzione, al fine di promuovere la standardizzazione quali - quantitativa delle forniture;
- migliorare i processi di lavorazione, condizionamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi dal punto di vista della tutela dell'ambiente, favorendo il risparmio di energia e la sicurezza sul lavoro.

Art. 4 -Beneficiari

Possono accedere al sostegno le **imprese**, le **società cooperative**, i **consorzi**, che rientrano nella definizione di **Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE** della Commissione, con sede operativa in regione Basilicata.

L’Azione B è rivolta alle imprese di utilizzazione boschiva, lavorazione e prima trasformazione del legno di cui ai codici ATECO **02.1** e **02.2**.

Al presente avviso non potranno accedere i beneficiari (ovverosia i firmatari di un provvedimento di concessione individuale) del precedente avviso Misura 123B (DGR 2201 del 16.12.2009), a meno che abbiano presentato domanda di saldo finale almeno 60 (sessanta) gg prima della presentazione della domanda di aiuto ovvero presentino formale rinuncia all’investimento già finanziato con assenso alla restituzione delle eventuali risorse già incassate, maggiorate del 10% nel caso di anticipazione.

Il sostegno non può essere concesso **alle imprese in difficoltà**, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Non saranno, altresì, ritenute ammissibili, in applicazione dell’articolo 24 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss .mm. ii., i soggetti inaffidabili.

A tale scopo, è da intendersi inaffidabile il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto devono comprendere la verifica dell’affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

Tutti gli investimenti, inclusi quelli collegati all'uso del legno utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione **che precedono la trasformazione industriale**.

Il sostegno non può essere accordato a beneficiari che svolgano esclusivamente attività di commercializzazione, ad eccezione di soggetti giuridici che contemporaneamente:

- i. associno imprese operanti nella trasformazione / produzione e/o utilizzazione e nella commercializzazione di prodotti forestali;
- ii. si impegnino a commercializzare, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti da produzioni e trasformazioni delle imprese associate.

Art. 5 - Descrizione dell’Azione

L’Azione mira a migliorare il rendimento globale e la performance ambientale dell’impresa forestale, con particolare riferimento all’innovazione di processo e di prodotto, promuovendo il miglioramento del patrimonio non strutturale (macchine ed attrezzature).

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

I soggetti titolari della domanda di aiuto devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda:

- di conseguire un miglioramento del rendimento globale dell'impresa attraverso gli investimenti proposti;
- di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente Azione, i richiedenti devono impegnarsi a rispettare i vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso degli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

L'azione si applica sull'intero territorio regionale.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente l'acquisto di **macchine e attrezzature**. Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

- a) acquisto di macchine ed attrezzature¹ per le utilizzazioni forestali, quali:
- strumenti di misurazione e per l'abbattimento degli alberi (motosega e attrezzi utili per governare la direzione di caduta delle piante, quali cunei e leve di abbattimento, paranchi, ecc),
 - macchine e attrezzi per la sramatura, la scortecciatura, il taglio, la triturazione e prime segagioni mediante utilizzo di segheria mobili.
 - macchine ed attrezzature utili per le operazioni di concentramento ed esbosco quali: trattori e rimorchi forestali con relativi certificati, sistemi di sicurezza specifici per le operazioni in bosco (verricelli, canalette, mini gru a cavo, gru di carico per autocarri e benne per tronchi, cavi per slitte, arresti per slitte, cinture di sicurezza e altri sistemi di protezione individuali, organi e dispositivi di presa per l'esbosco);
 - macchinari ed attrezzature per la raccolta, conservazione, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili. In particolare sono finanziabili trasportatori di legname a nastro finalizzati alla produzione di legna da ardere, macchine ed impianti per la produzione di pali, antenne, palizzate (appuntatrici, scortecciatrici), sminuzzatrici, raffinatori per scaglie, trucioli, segatura, ecc.
 - Macchine e attrezzature per l'imballaggio e il confezionamento della legna da ardere, spaccatrici, seghe portatili a nastro, macchine per la produzione di cippato.

¹ = macchine ed attrezzature devono essere conformi alla Direttiva Macchine (Dir. CE 89/392 e ss. mm. ii.), recepita con D.P.R. 459/96 ed altre norme specifiche, salvo diversa e nuova disposizione regolamentare e **devono essere marchiate**.

Le spese ammissibili fanno riferimento:

- Costi per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, purché nuovi di fabbrica;
- Acquisto targhette, come da art. 26 del Bando, sino ad un massimo dell'1,00 % del costo progetto;
- Onorari di professionisti sino ad un massimo del 4,00 % del costo progetto.

L'investimento (ovvero l'ultimo pagamento utile) dovrà essere assicurato entro 30 (trenta) gg consecutivi a far data dalla firma del provvedimento di concessione.

Il costo sarà determinato dalla presentazione di almeno tre preventivi di spesa fra ditte in concorrenza, in duplice copia, per acquisti di macchine e attrezzature. Se per ragioni oggettive, purché si fornisca una relazione circa le motivazioni e la congruità del costo, firmata da tecnico abilitato e contro – firmata dal proponente, non sia possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non costituiscono spese ammissibili:

- imposta di valore aggiunto (IVA), tranne se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario finale e non sia recuperabile;
- operazioni in leasing;
- interessi passivi;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- acquisto di macchine ed attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione come definiti;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti di sostituzione, ovvero *investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari esistenti, o parti degli stessi, con macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 % o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente.* macchine ed attrezzature per gli impianti fissi che non siano collocati nella struttura organizzative dell'impresa.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabile, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

L'ultimazione dell'investimento corrisponde all'emissione della fattura di saldo ed al relativo pagamento; nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica, attivate sono pari ad € 1.500.000,00 (euro un milione cinquecentomila).

Il sostegno dell'azione è erogato sotto forma di contributo in conto capitale, con una intensità dell'aiuto pari al 50% delle spese ammissibili.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione sarà conforme al Reg. (CE) n. 1998/06 ("de minimis") GU L. 379 del 28/12/06.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento

Il costo dell'investimento minimo finanziabile è pari ad € 10.000,00 (costo progetto, IVA esclusa).

Il costo dell'investimento massimo finanziabile è pari ad € 200.000,00 (costo progetto, IVA esclusa).

Limitazioni ed esclusioni

Sono escluse dal sostegno della presente azione le imprese diverse dalle microimprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea.

Tutti gli investimenti, inclusi quelli collegati all'uso del legno utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione **che precedono la trasformazione industriale**.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata prevista dal portale SIAN (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La trasmissione cartacea dovrà essere assicurata **entro e non oltre la data di chiusura del bando, secondo tutte le modalità, fatta eccezione per la consegna a mano** (fa fede il timbro postale).

Le domande potranno essere inserite nel portale ed inviate alla Regione Basilicata entro e non oltre **25 gg consecutivi** dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando; la documentazione cartacea dovrà pervenire entro e non oltre 2 giorni dal termine posto per il rilascio della domanda (fa fede il timbro postale).

La domanda in forma telematica, predisposta utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN, potrà avvenire:

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP**, previo conferimento di un mandato;
2. con l'assistenza di un **libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende**, accreditato dalla Regione in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

La consegna a mano al protocollo regionale **determinerà la non ricevibilità delle domande.**

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare consiste in:

3. Copia cartacea della domanda generata dal portale SIAN firmata in originale in ogni pagina dal proponente;
4. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità;
5. Modulo di domanda di partecipazione di cui all'Allegato III;
6. Relazione tecnico - economica, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 1 firmata e timbrata da un tecnico abilitato;
7. Copia del DVR, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii., o altra documentazione afferente il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro o specifica attestazione con specifico richiamo alla previsione normativa, di tecnico abilitato nel caso non sia pertinente la redazione del DVR;
8. Attestato [solo per l'accesso alla premialità di cui al criterio di selezione b)]² del legale rappresentante dell'Associazione di produttori del settore da cui risulti che il richiedente, alla data di pubblicazione del bando sul BUR, è socio, che l'investimento proposto è coerente con la strategia commerciale dell'associazione;
9. Dichiarazione del legale rappresentate o titolare dell'impresa di non aver ricevuto aiuti in regime *de minimis* nel triennio 2012-2013-2014;
10. Almeno tre preventivi di spesa in duplice copia, fra ditte in concorrenza, per acquisti di macchine ed attrezzature. Se per ragioni oggettive, purché si fornisca una relazione

² = vedi art. 13 "Criteri di selezione".

circa le motivazioni e la congruità del costo, firmata da tecnico abilitato e contro – firmata dal proponente, non sia possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo. Non saranno ammessi preventivi scaricati dalla rete, anche se firmati.

Per gli imprenditori associati:

11. Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo, ed elenco dei soci;
12. Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento;
13. Solo nel caso di soggetti giuridici che associno imprese di sola commercializzazione: dichiarazione attestante i requisiti di cui all'art. 4 punti i) e ii).

Dovrà essere inviata a:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicoltura Produttiva

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Si raccomanda di indicare sul plico il riferimento del mittente e la dicitura: “PSR Basilicata 2007/2013 – BANDO Misura 123 Azione B MACCHINE – NON APRIRE

Art. 14 - Criteri di selezione³

Le proposte potranno ottenere un massimo di **88 (ottantotto)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

| Criterio | Peso | Valore attribuibile |
|--|--|----------------------------|
| <i>a. Investimenti che prevedono il recupero di scarti sottoprodotti anche a fini energetici</i> | 20% | 20 |
| <i>b. Istanze presentate da imprese aderenti ad Associazioni di Produttori di settore</i> | 5% | 5 |
| <i>c. Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative individuate per il comparto</i> | Max 50% | Fino a 50 |
| <i>d. Investimenti per l'introduzione di nuovi prodotti / processi e/o tecnologie innovative dell'informazione e comunicazione</i> | Criterio neutralizzato in considerazione della tipologia progettuale del bando | |
| <i>e. Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto trasformato</i> | 8% | 8 |
| <i>f. Investimenti finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza oltre gli standard previsti</i> | 5% | 5 |

³ = i criteri sono stati approvati nel corso del I° Comitato di Sorveglianza e ss.mm.ii.

Explicitazione criteri

a) Investimenti che prevedono il recupero di scarti / sottoprodotti anche a fini energetici
Esistenza del requisito 20 punti – Assenza del requisito 0 punti.

b) Istanze presentate da imprese aderenti ad Associazioni di Produttori di settore
Esistenza del requisito 5 punti – Assenza del requisito 0 punti.
Il requisito dovrà essere soddisfatto al momento della presentazione della domanda.

c) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative individuate per il comparto

Si seguirà il seguente schema:

| Linee prioritarie per gli investimenti aziendali – Misura 123b | |
|---|--|
| COMPARTO | Investimenti prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione Fino a 30 PUNTI |
| FORESTA LEGNO | Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico. – Punti 9 Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell'offerta dei prodotti lavorati e trasformati. - - Punti 14 Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali. – Punti 5 Investimenti diversi da quelli precedenti ma conformi all'art. 8 – punti 2 |

LOCALIZZAZIONE

| | |
|--|-----------------|
| Nel caso in cui gli investimenti avvengono in aree la cui sede legale ed operativa dell'impresa forestale ricade in AREE D1 E D2 | 20 PUNTI |
| Nel caso in cui gli investimenti avvengono in aree la cui sede legale ed operativa dell'impresa forestale ricade in AREA B | 10 PUNTI |

Possono essere presentate più tipologie di investimento riferite alle tipologie prioritarie, nel caso i punteggi si sommeranno.

e) Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto trasformato
Esistenza del requisito 8 punti – Assenza del requisito 0 punti.

f) Investimenti finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza oltre gli standard previsti
Esistenza del requisito 5 punti – Assenza del requisito 0 punti.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande

- a) Consegnate a mano,
- b) Che non presentino gli elaborati di cui dal punto 1 al punto 5 dell'articolo 13,
- c) Che non rispettino i requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 6,
- d) I cui plichi siano pervenuti aperti o, comunque non integri
- e) Che rilascino la domanda dopo il 25° giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso o che presentino la documentazione cartacea dopo il 27° giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e **dell'apposito manuale di istruttoria**.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte del Responsabile di Misura:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;**
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;**
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;**
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.**

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

Con Determinazioni Dirigenziali del Responsabile di Misura sono approvate le graduatorie.

Entro **15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BUR soggetti proponenti non soddisfatti possono presentare istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Il RdM, fatto salvo diversa comunicazione dell'AdG del PSR, nelle more della pubblicazione sul BUR della graduatoria potrà procedere alla consegna del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa, fatto salvo la documentazione prevista all'art. 13 e all'art. 6 del bando, ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii.;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a costituire o aggiornare il fascicolo unico aziendale;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad avere un conto corrente bancario/postale intestato al Beneficiario da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore e per i pagamenti relativi all'investimento cofinanziato e da utilizzare anche per l'accesso ad ulteriori misure di investimento;
- a raggiungere gli obiettivi indicati nella Relazione Tecnico - economica, entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria definitiva, fatto salvo i casi di forza maggiore;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità pari a 5 anni per investimenti relativi a beni mobili, nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- a rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente e quelli minimi per il settore come previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a produrre copia conforme all'originale della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenute e quietanzate, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: **“Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 123 – Azione B; Titolo dell'operazione: _____”**;
- a comunicare al Responsabile di Misura, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali;
- a garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza.

Altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino **la natura** o le condizioni di esecuzione o conferiscano un **indebito vantaggio** ad una impresa o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di **un cambiamento dell'assetto proprietario**;
3. siano conseguenza della **cessazione**, della **cessione** o della **rilocalizzazione** di una attività produttiva.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è consentito **modificare in maniera sostanziale** le componenti dell'operazione approvata e, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore⁴ opportunamente comprovate, la **cessazione** dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o **rilocalizzazione** dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In merito alla cessione di aziende (art. 74 Reg (CE) 796/2004), dove per cessione di un'azienda si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate, un'azienda non può essere ceduta nella sua totalità ad un altro soggetto dopo la presentazione di una domanda di aiuto e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione dello stesso. Pertanto, nessun aiuto può essere erogato al cedente (l'agricoltore la cui azienda è ceduta a un altro agricoltore) in relazione all'azienda ceduta.

L'aiuto per il quale il cedente ha presentato domanda può essere erogato al cessionario (il soggetto al quale è ceduta l'azienda) solo se

- a) entro il termine di 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di subentro (atto di cessione), il cessionario informa il RdM e l'OP dell'avvenuta cessione e chiede il pagamento dell'aiuto;
- b) il cessionario presenta tutti i documenti giustificativi richiesti dal RdM;

⁴ = Vedi art. 24 del Bando

- c) sono soddisfatte tutte le condizioni per la concessione dell'aiuto per quanto riguarda l'azienda ceduta.

Dopo che il cessionario ha notificato al RdM la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento dell'aiuto:

- d) tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di aiuto, sono conferiti al cessionario;
- e) tutte le operazioni necessarie per la concessione dell'aiuto e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme comunitarie;
- f) l'azienda oggetto di cessione è considerata, se del caso, come un'azienda distinta per quanto riguarda la campagna di commercializzazione o il periodo di erogazione dell'aiuto in questione.

Qualora una domanda di aiuto sia presentata dopo l'esecuzione delle operazioni necessarie per la concessione del medesimo e un'azienda sia ceduta nella sua totalità da un soggetto a un altro soggetto dopo l'avvio di tali operazioni ma prima che siano soddisfatti tutti i requisiti necessari, l'aiuto può essere concesso al cessionario purché siano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) di cui sopra. In tal caso si applica la lettera e) di cui sopra.

Il Responsabile di misura può anche decidere, se del caso, di concedere l'aiuto al cedente. In tal caso, però:

- nessun aiuto è versato al cessionario
- si applicano mutatis mutandis le disposizioni di cui alle lettere da a) a f).

In merito alla rilocalizzazione, laddove per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessita di essere **spostato**, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso Beneficiario, occorre inoltrare opportuna e motivata richiesta al RdM (e per conoscenza all'OP) che, a proprio insindacabile giudizio, può o meno autorizzare tale spostamento.

Qualora, infine, intervengano le cause di forza maggiore di cui al successivo *Art. 24*), *Decesso del beneficiario* ovvero *Incapacità professionale di lunga durata*, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'**assetto proprietario**, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione del contributo sulla base della procedura valutativa adottata.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'OP.

Art. 19 - Realizzazione delle operazioni da parte di Beneficiari

Il beneficiario dovrà presentare all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (di seguito UECA):

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente)
 - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario).

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai beneficiari.

In riferimento al presente avviso i pagamenti potranno avvenire esclusivamente **a titolo di Saldo Finale** e nello specifico:

- a) Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento;
- b) Copia delle fatture dettagliate quietanzate;
- c) Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- c) che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Art. 21 - Varianti e proroghe

In relazione alla natura del Bando **non saranno ammesse varianti e proroghe.**

Nel periodo di trenta giorni utile per l'investimento sarà possibile cambiare fornitori, a condizione che il bene sia acquistato allo stesso prezzo o a condizioni più vantaggiose.

Per cambi di forniture sino a € 10.000,00 non occorrerà chiedere ed ottenere il nulla – osta del RdM, che si considererà concesso d'Ufficio.

Il progetto potrà essere terminato con **una differenza in riduzione non superiore al 25%.**

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e della DGR 470/2012 “Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125”.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a) il **decesso** del beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;

- b) l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lunga degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;**
- c) **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie di sedime dell'iniziativa, **comprovata** da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- d) **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali o comunque oggetto dell'iniziativa comprovata da denuncia alle forze dell'ordine.**

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario o suoi familiari al Responsabile di Misura entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicultura Produttiva dott. Rocco Vittorio Restaino – il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Luigi Viviano.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

I Beneficiari assumeranno opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- affiggere una targhetta informativa per gli investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

Gli allegati di cui al presente Bando sono:

Allegato 1: Format Relazione Tecnico - Economica

Allegato 2: Specifica sugli interventi di sostituzione.

Allegato 3: Modulo di partecipazione

ALLEGATO 1 – FORMAT PER LA RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA**I. DESCRIZIONE SITUAZIONE INIZIALE DELL'IMPRESA**

| |
|--|
| |
|--|

II. DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • <i>Illustrazione della situazione di partenza dell'impresa</i> • <i>Descrizione dell'idea progettuale, degli obiettivi preposti, della strategia progettuale e delle sue tappe essenziali, delle azioni che s'intendono implementare e del mercato di riferimento.</i> • <i>Indicare i punti di forza dell'iniziativa.</i> • <i>Indicare le ULU iniziali e le ULU previsionali</i> • <i>Indicare, altresì, gli effetti produttivi ed economici previsti.</i> |
|--|

III – TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI (art. 14 del bando)

| Tipologia Investimenti | Descrizione |
|---|-------------|
| <i>Investimenti che prevedono il recupero di scarti/sottoprodotti anche a fini energetici</i> | |

| | |
|---|--|
| <i>Istanze presentate da imprese aderenti Associazioni di Produttori di settore</i> | |
| <i>Investimenti per l'introduzione di nuovi prodotti / processi e/o tecnologie innovative dell'informazione e comunicazione</i> | |
| <i>Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto trasformato</i> | |
| <i>Investimenti finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza oltre gli standard previsti</i> | |

IV - BENEFICI ATTESI DALL'INVESTIMENTO

- *Illustrazione della situazione finale dell'impresa, miglioramento e razionalizzare sotto l'aspetto economico, della qualità dei prodotti, dei processi di produzione, dell'innovazioni di prodotto e di processo, della tutela dell'ambiente, del risparmio di energia, del la sicurezza sul lavoro, ecc. ecc.*

Il Tecnico
(timbro e firma leggibili)

L'Azienda

ALLEGATO 2 – SPECIFICA SUGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE

Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

Macchine, attrezzature, impianti

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età.

Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

ALLEGATO 3 : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 123 B

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole e
Forestali
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 123 B**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della _____ (*indicare la ditta/la ragione sociale/la denominazione sociale*)

CHIEDE

di partecipare al Bando 123 B approvato con DD n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail _____ o FAX _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di possedere i requisiti di ammissibilità previsti agli artt. 5 e 6 del bando
- di essere titolare di partita IVA n. _____ a partire dal _____;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura: N. _____ data _____;
- di essere iscritto all'INPS ai fini previdenziali e assistenziali;
- di aver costituito il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;
- di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico non è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti,

senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;

- che le iniziative progettuali per le quali si chiede l'aiuto non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici;
- che le informazioni contenute nella Relazione Tecnico Economica corrispondono al vero.

Luogo e data

Il Titolare

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

Il Titolare
